

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:

**Cepav due**  
Consorzio ENI per l'Alta Velocità



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA  
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

**LINEA A.V. /A.C. TORINO – VENEZIA    Tratta MILANO – VERONA**  
**Lotto funzionale Treviglio-Brescia**  
**PROGETTO ESECUTIVO**

**Piano di Monitoraggio ambientale**  
**Specifica Tecnica - Componente Paesaggio**

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE LAVORI
Consorzio <b>Cepav due</b>  Consorzio <b>Cepav due</b> Il Direttore del Consorzio (Ing. F. Lombardi)	Valido per costruzione
Data: <u>24 NOV 2014</u>	Data: <u>24 NOV 2014</u>



COMMESSA    LOTTO    FASE    ENTE    TIPO DOC.    OPERA/DISCIPLINA    PROGR.    REV.

I N 5 1    1 1    E    E 2    S P    M B 0 0 0 A    0 0 1    C

PROGETTAZIONE							IL PROGETTISTA	
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	
A	Emissione	Conti	26/04/12	Liani	26/04/12	Liani	26/04/12	
B	IST ITF IN5111E22ISMBO000001B - Richieste ARPAL	Lande	08/08/13	Liani	08/08/13	Liani	08/08/13	
C	Rev. a seguito TT del 22.11.13, 31.01.14, 18.02.14	Lande	30/09/14	Liani	30/09/14	Liani	30/09/14	



CIG. 11726651C5

File: IN5111EE2SPMB000A001C\_01.doc



Progetto cofinanziato  
dalla Unione Europea

Stampato dal Service  
di plottaggio ITALFERR S.p.A.

**ALBA s.r.l.**

CUP: J41C07000000001

GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**

Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



Doc:

Progetto

IN51

Lotto

11

Codifica Documento

EE2SPMB000A001

Rev.

C

Foglio

2 di 14

## INDICE

1	PREMESSA .....	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	5
3	MODALITÀ DI MONITORAGGIO .....	6
3.1	Metodica PA-1 .....	6
3.2	Metodica PA-2 .....	10
4	DOCUMENTAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO .....	13
	ALLEGATO 1 .....	14



## 1 PREMESSA

Il monitoraggio della Componente Paesaggio è realizzato, così come previsto dalle Linee Guida della Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale (rev.2 del 23/07/2007), al fine di valutare le possibili ripercussioni risultanti dalla realizzazione della linea ferroviaria AV/AC Torino – Venezia, tratta Treviglio-Brescia (dalla pk 28+630 alla pk 66+998 e dalla pk 0+000 alla pk 11+770 dell' Interconnessione di Brescia Ovest), sulle caratteristiche estetiche, ecologiche, storiche, socio-culturali delle aree direttamente o indirettamente interessate.

Il monitoraggio della componente Paesaggio ha la doppia finalità di monitorare gli effetti sul territorio in esame e sulle popolazioni ivi residenti dovuti alle attività di costruzione e di esercizio della nuova infrastruttura ferroviaria.

In particolare le attività di monitoraggio perseguono i seguenti obiettivi:

1. caratterizzare il territorio in esame in tutti i suoi aspetti naturali, con particolare riferimento alle:
  - caratteristiche ambientali derivanti da un'analisi delle componenti naturali per la definizione della situazione ecologica con la individuazione delle principali emergenze;
  - caratteri percettivi e visuali relativi all'inserimento dell'opera nel territorio e viceversa della fruizione dell'opera verso l'ambiente circostante;
  - caratteri socio-culturali, storici ed architettonici del territorio;
2. evidenziare, durante la realizzazione dell'opera, l'eventuale instaurarsi di situazioni di criticità sui fattori caratterizzanti il territorio;
3. verificare al termine della fase di costruzione la corretta applicazione degli interventi mitigativi nell'ottica del migliore inserimento paesaggistico dell'opera,
4. rilevare il corretto ripristino delle aree impiegate per la realizzazione dei cantieri;
5. rilevare le eventuali ripercussioni sulle caratteristiche estetiche, ecologiche, socio culturali delle aree direttamente e indirettamente interessate dall' apertura della cava di prestito.

Le attività di monitoraggio per questa componente verranno effettuate per tutte le tre fasi, AO, CO e PO. Per questa componente, in funzione degli obiettivi sopra segnalati, si prevede il monitoraggio anche sulla viabilità Extralinea.

GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**

Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N°

Progetto  
IN51

Lotto  
11

Codifica Documento  
EE2SPMB000A001

Rev.  
C

Foglio  
4 di 14

A valle dell'approvazione della Cava di Covo in sostituzione a quella inizialmente prevista di Fornovo, il monitoraggio verrà effettuato, con le stesse metodiche e frequenze, secondo il documento IN5111EE2ROMB0100001 PMA CAVA COVO BG3.

Le informazioni registrate durante il monitoraggio e opportunamente elaborate, faranno parte anche di un sistema informativo che consenta di valutare il livello di interferenza delle attività di costruzione sulla componente paesaggio.

Al fine di garantire l'immediatezza e la tempestività delle informazioni acquisite e nell'ottica di una integrazione tra il PMA delle infrastrutture stradale BreBeMi e ferroviaria AV/AC si prevede di utilizzare la stessa piattaforma informatica, utilizzata da BreBeMi, di interfaccia basata sulla tecnologia WEB e GIS per la pubblicazione in rete dei dati rilevati.



## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Al fine di avere il quadro generale sulla Normativa di settore, vengono qui sotto riportate le principali normative Internazionali, Nazionale e Comunitaria ad oggi disponibili in tema di Paesaggio:

ESTREMI NORMATIVA	TITOLO
<b>NORMATIVA COMUNITARIA</b>	
20/10/2000	Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 2000).
Direttiva 92/43/CEE	Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche -
<b>NORMATIVA NAZIONALE</b>	
D.Lgs. 42/04	Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art.10 della Legge 6 luglio 2002, n.137
D. Lgs. 156/06	"Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali"
D. Lgs. 157/06	"Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio
D. Lgs. 62/08	Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali.
D. Lgs. 63/08	Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio.
<b>NORMATIVA REGIONALE</b>	
L.R 12/11	Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette). Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)
D.d.G. Lombardia "Qualità dell'Ambiente n. 4517/2007	"Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale"
L.R 10/08	Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea"
L.R 16/07	Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"
Regolamento Regionale 20 luglio 2007 , n. 5	Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)
L.R 09/06	Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000.
L.R. 12/05	Legge per il governo del territorio
L.R. 41/85	"Integrazione e modifiche alla L.R. 30 novembre 1983 n. 86 in materia di Aree regionali protette"
L.R. 80/83	Parco Fluviale Adda Nord Gestito Istituito il 16/09/1985 da un Consorzio tra Province e Comuni interessati.
L.R. 86/83	Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale
L.R. 70/85	Parco Fluviale del Serio Istituito il 01/06/1985 Gestito da un Consorzio tra Province e Comuni interessati
L.R. n.18/88	Parco Fluviale dell'Oglio Nord Istituito il 16/05/1988 Gestito da un Consorzio tra Province e Comuni interessati.
D.G.R n.3895/85	Area di primo appoggio per la pianificazione paesistica
L.R. 33/77	Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica



### 3 MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio della Componente Paesaggio ha lo scopo di verificare il corretto inserimento dell'opera nel territorio in termini il più possibile oggettivi (ambiente naturale ed antropico).

Per il raggiungimento di tali obiettivi, verranno utilizzate due metodiche di indagine complementari fra di loro:

- Monitoraggio a terra mediante la ricognizione fotografica e analisi della Cartografia Tematica. (*PA-1*);
- Uso del suolo. (*PA-2*).

#### 3.1 METODICA PA-1

La *metodica PA-1* prevede di eseguire *l'analisi a terra mediante la ricognizione fotografica e l'analisi di Cartografie Tematiche* documentando, dal punto di vista visivo, l'impatto che avrà l'infrastruttura sulla porzione d'area indagata ed evidenziando così gli elementi invarianti che, nonostante i cambiamenti, hanno conservato identità e riconoscibilità dei luoghi.

La metodica è indirizzata ad indagare le ragioni e lo sviluppo delle trasformazioni del territorio, individuandole tramite azioni fotografiche mirate e organizzate secondo un particolare punto di ripresa al fine di ricostruire il paesaggio ravvicinato dove è collocata l'infrastruttura in progetto. Il monitoraggio fotografico è così eseguito mediante l'acquisizione di vedute fotografiche, scattate dal ricettore sensibile (bersaglio) verso l'opera in progetto.

La ripresa incornicia, quale veduta, il settore di paesaggio incluso in un certo angolo orizzontale di 180° sufficiente per comprendere l'opera ferroviaria; la posizione precisa sarà opportunamente valutata dal fotografo professionista per avere il quadro di insieme dell'opera.

Durante la campagna di AO potranno tuttavia essere presi opportuni particolari accorgimenti per ogni rilevazione in campo al fine di rendere la rilevazione ripetibile nel tempo. Contestualmente al rilievo fotografico verranno acquisiti altri tipi di informazioni quali: coordinate, direzione dello scatto, ora di rilevamento nonché condizioni meteo etc...; tali informazioni andranno a costituire gli elementi essenziali per la corretta caratterizzazione del punto di vista paesaggistico.

I punti di vista sono stati individuati in base ai seguenti criteri:



- livello di modificazione del territorio fruito; è il caso del punto individuato a Casirate d'Adda (AV-CD-PA-1-01) dove il recettore individuato è posizionato in un'area interclusa tra la linea storica FS e le due infrastrutture Linea AV e BreBeMi. Con lo stesso criterio è stato individuato il recettore a Treviglio (AV-TG-PA-1-02);
- livello di sensibilità del territorio; in particolare sono stati individuati alcuni punti nelle aree a Parco del Serio (AV-FG-PA-1-03 e AV-FS-PA-1-04) e dell'Oglio (AV-CI-PA-1-05 e AV-UR-PA-1-06);
- area ritenuta particolarmente sensibile per la quale il Cipe con Delibera n.81/2009 ha richiesto modifica progettuale; è il caso del punto localizzato presso la Madonna di Lovernato (AV-OS-PA-1-07).
- verifica interferenza delle viabilità extralinea sul territorio.

La tabella seguente riporta i punti di monitoraggio previsti, la chilometrica di riferimento sulla linea e l'ubicazione geografica e rispetto alle WBS in costruzione.

NUOVO CODICE	pK	Fase	COMUNE	PROV.	Area
AV-CD-PA-1-01	30+100	AO;CO;PO	Casirate d'Adda	BG	Viadotto Fontanile VI01 e Rilevato RI01-02
AV-TG-PA-1-02	35+320	AO;CO;PO	Treviglio	BG	Galleria Artificiale BreBeMi e Rilevato RI04
AV-FG-PA-1-03	43+000	AO;CO;PO	Fornovo San Giovanni	BG	Parco del Serio – C.na Belvedere di Sopra
AV-FS-PA-1-04	45+000	AO;CO;PO	Fara Olivana	BG	Parco del Serio
AV-CI-PA-1-05	55+130	AO;CO;PO	Calcio	BG	Parco dell'Oglio – C.na Pollini
AV-UR-PA-1-06	56+350	AO;CO;PO	Urago d'Oglio	BS	Parco dell'Oglio – C.na Seradina
AV-OS-PA-1-07	06+150	AO;CO;PO	Ospitaletto	BS	Madonna di Lovernato
	IC BSW				
AV-IS-PA-1-08	02+100	AO;CO;PO	Isso Cascina Frana	BG	Viabilità Sola – Isso
AV-BN-PA-1-09	01+470	AO;CO;PO	Bariano Cascina la Maggiolina	BG	Viabilità Bariano - Morengo
AV-CI-PA-1-10	02+250	AO;CO;PO	Calcio Cascina Molino	BG	Viabilità Calcio
AV-CI-PA-1-11	02+250	AO;CO;PO	Calcio	BG	Viabilità Calcio
AV-RL-PA-1-12	01+140	AO;CO;PO	Romano di Lombardia Fontana Serio morto superiore	BG	Viabilità Romano di Lombardia
	Ramo 4				



La strumentazione utilizzata sarà la seguente:

- fotocamera digitale con risoluzione minima pari a 8 Mb;
- cavalletto a tre gambe livellabile con altezza max pari a 170 cm dotato di testa girevole intorno all'asse verticale con possibilità di leggere l'angolo di rotazione;
- fotocamera digitale per ulteriori inquadrature es. postazione di misura;
- rilevatore GPS per il corretto rilievo delle coordinate del punto di ripresa.

Le riprese devono produrre immagini naturali, prive di eccessive distorsioni prospettiche, e riprodurre la percezione di un osservatore umano. A questo proposito l'angolo di ripresa di ogni fotografia deve essere compreso circa tra i 40° e i 50° gradi. L'angolo di ripresa ( $\alpha$ ) è dato dalla combinazione della lunghezza focale dell'obiettivo ( $f$ ) con le dimensioni della diagonale del sensore ( $d$ ) secondo la formula:

$$\alpha = \arctang(d/2f)$$

La focale dell'obiettivo deve quindi essere definita non in termini astratti, ma in rapporto alle dimensioni del sensore della macchina fotografica che si vuole utilizzare.

Una focale da 24 mm è quindi accettabile solo se, ad esempio, è accoppiata ad una macchina fotografica con un sensore da 4/3 di pollice (33,9 mm) sulla quale fornisce un angolo di ripresa di 50,22°.

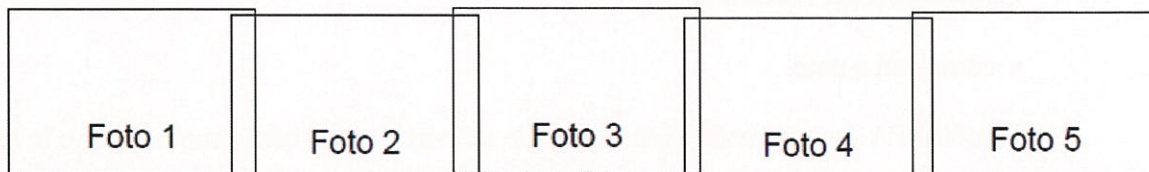
Una volta individuata l'accoppiata tra dimensione del sensore e lunghezza focale dell'obiettivo che realizza un angolo di ripresa corretto, tale accoppiata dovrà essere mantenuta per ogni stazione di monitoraggio e per ogni campagna futura; ciò consentirà di poter verificare e confrontare le fotografie nel tempo.

Le riprese verranno effettuate da un'altezza media umana pari a 1.60m.

La ripresa avverrà a partire dal punto della visione principale e con la seguente successione:

- a) fotocamera ruotata di 60° a sinistra ed eseguire il primo scatto;
- b) fotocamera ruotata di 30° a destra ed eseguire il 2° scatto; ruotando tra uno scatto ed il successivo sempre di 30° verranno eseguite n. 5 riprese in successione.





Le immagini verranno salvate in formato .jpg o il alternativa .tiff o .raw

Si prevede di eseguire **un rilievo ogni sei mesi** (uno nella stagione primaverile ed uno in quella autunnale) in AO, CO e in PO, quando ormai l'opera sarà stata ultimata ed in pieno esercizio.

I rilievi fotografici effettuati durante il periodo di CO, essendo questo rappresentativo della fase di cantiere, dovranno essere due per ogni stazione di monitoraggio da effettuarsi nel periodo più rappresentativo della fase monitorata.

In PO il monitoraggio avrà durata pari a 2 anni.

I rilievi fotografici saranno eseguiti seguendo la stessa specifica tecnica durante tutte le fasi di monitoraggio.

Le riprese fotografiche realizzate verranno restituite ad ogni fine campagna attraverso schede che riporteranno la descrizione del paesaggio e le modifiche registrate.

In particolare verranno riportate le seguenti informazioni:

- codice di identificazione del punto,
- informazioni geografiche quali: coordinate geografiche della stazione, Provincia, Comune (e località), eventuale presenza di aree protette, ecc.;
- cartografia, a scala adeguata, con la macro-localizzazione della stazione e l'indicazione del punto di ripresa e dell'area fotografata;
- descrizione del contesto ambientale (caratterizzazione naturalistica dell'area);
- descrizione della modalità di esecuzione dell'attività di campo, comprensiva delle metodiche applicate e della strumentazione utilizzata;
- data del rilievo;
- ora del rilievo;
- condizioni meteorologiche;



- nominativi dei rilevatori;
- commenti e note.

La metodica PA-1 comprende anche lo studio del territorio in tutti i suoi aspetti e le modificazioni che questo può subire in virtù della realizzazione dell'opera. Mediante l'utilizzo delle informazioni disponibili sul territorio (presenze archeologiche, beni storici e/a architettonici di pregio, strumenti pianificatori e/o di indirizzo), e delle indagini fatte in campo durante le ricognizioni fotografiche, verranno riportate per ogni punto di monitoraggio stralci delle Cartografie Tematiche di dettaglio al fine di riportare tutte le informazioni relative a:

- strumenti urbanistici vigenti;
- vincoli;
- emergenze storico-archeologiche;
- localizzazione del punto di monitoraggio;
- angolo di ripresa.
- tutto quanto individuato durante le indagini in campo.

Lo studio della cartografia tematica dovrà essere accompagnato da una relazione che illustri le fonti informative utilizzate e le trasformazioni riscontrate.

I risultati del monitoraggio saranno valutati e restituiti nell'ambito di un rapporto finale.

La cartografia tematica verrà aggiornata unitamente ai rilievi fotografici a terra e i dati dei rilievi in campo, registrati su apposite schede, saranno allegati al rapporto e inseriti nel Sistema Informativo.

### 3.2 METODICA PA-2

La *metodica PA-2* consiste nel definire l'uso del suolo e della sua evoluzione al fine di documentare gli effetti correlati alla realizzazione dell'infrastruttura in progetto sul territorio.

La metodica descritta prevede di utilizzare come base la cartografia DUSAF (Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali) della Regione Lombardia in formato digitale che verrà integrata in base ai rilievi previsti, ed eventualmente coadiuvate dall'utilizzo di riprese fotogrammetriche aeree.



L'area di indagine sarà relativa ad una fascia pari a 500 m da entrambi i lati dell'infrastruttura ferroviaria e le analisi proseguiranno per il Corso d'Opera e il Post Operam.

I codici di riferimento sono quelli di CORINE Land Cover 2000 con dettaglio fino al 3° Livello.

Nell'ottica di una ottimizzazione delle attività all'interno del corridoio infrastrutturale condiviso con BreBeMi si prevede di definire lo *Stato Zero* della campagna AO riferendosi all'anno 2010; questa verrà poi aggiornata con la situazione d'Uso del Suolo presente con l'evolversi delle lavorazioni fino alla messa in esercizio dell'opera ferroviaria.

L'aggiornamento avverrà attraverso analisi di foto aeree disponibili, e sopralluoghi in campo; la restituzione avverrà con cadenza legata alle fasi di monitoraggio prevedendo quindi, allo stato attuale della programmazione dei lavori, il seguente calendario:

- *Stato Zero*, ovvero Ante Operam riferito al 2010;
- Corso d'Opera (indicativamente nell'anno 2015);
- Post Operam (indicativamente nell'anno 2018).

Per ogni carta prodotta saranno riportare le misure delle superfici e le percentuali di superficie occupata da ogni tipologia di uso del suolo - calcolate mediante l'utilizzo di supporti GIS - rispetto al totale dell'area monitorata.

Le percentuali e le superfici calcolate saranno rappresentate in due tabelle distinte, ciascuna delle quali con la suddivisione per Province, Comuni ed eventuali aree di rispetto.

Al fine di poter effettuare un adeguato confronto tra lo stato di uso del suolo in tutte le fasi di aggiornamento per questi diversi ambiti territoriali, verrà elaborata una "matrice di trasformazione" che descriva sinteticamente le dinamiche di evoluzione del paesaggio, evidenziando non solo l'estensione della superficie iniziale e finale assunta da ogni classe ma anche l'estensione delle superfici oggetto di trasformazione. Tale matrice potrà opportunamente fornire un'indicazione indiretta delle pressioni che hanno agito sul territorio e hanno indotto la trasformazione.

A titolo di esempio, si riporta un modello di matrice di trasformazione che potrebbe essere utilizzato, dove in verde è evidenziata la superficie che, nell'intervallo di tempo considerato, ha mantenuto la medesima destinazione d'uso:



			2015				
			1.00- Superfici artificiali	2.00 - Superfici agricole utilizzate	3.00 - Terreni boscati e ambienti seminaturali	4.00 - Zone umide	5.00 - Corpi idrici
			3310 ha	1350 ha	2000 ha	450 ha	640 ha
2012	1.00 - Superfici artificiali	3450 ha	3200 ha	0	0	0	250 ha
	2.00 - Superfici agricole utilizzate	1230 ha	80 ha	1100 ha	0	0	50 ha
	3.00 - Terreni boscati e ambienti seminaturali	2300 ha	0	200 ha	2000 ha	100 ha	0
	4.00 - Zone umide	430 ha	30 ha	50 ha	0	350 ha	0
	5.00 - Corpi idrici	340 ha	0	0	0	0	340 ha

Per ogni previsto aggiornamento della carta di uso del suolo, la cartografia prodotta dovrà essere restituita sotto forma di shapefile interrogabili e dovranno essere fornite le tabelle con i risultati dei calcoli sopra descritti.

I risultati dei confronti dovranno essere adeguatamente commentati, con particolare attenzione alla descrizione degli aspetti di cambiamento intercorsi rispetto all'aggiornamento precedente.

Oltre alla cartografia in formato digitale verrà emesso un report di accompagnamento che riporterà le fonti dei dati, i sopralluoghi effettuati, la metodologia utilizzata per il calcolo delle superfici e le variazioni evidenziate.

GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**

Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N°

Progetto  
IN51

Lotto  
11

Codifica Documento  
EE2SPMB000A001

Rev.  
C

Foglio  
13 di 14

#### **4 DOCUMENTAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO**

Al termine delle campagne di misura i dati relativi a ciascuna postazione di monitoraggio saranno raccolti ed elaborati al fine di valutare l'interferenza subita, mettendo in relazione le informazioni con le condizioni precedenti, allo scopo di verificare le trasformazioni/cambiamenti del paesaggio.

Ogni anno di misura per AO, per CO e per PO verrà prodotta una relazione contenente le schede relative ai singoli punti per le due campagne effettuate relative alla metodica PA-01 ed il commento alle eventuali modifiche intercorse tra le due registrazioni fotografiche.

La carta di uso del suolo verrà restituita con la cadenza così come dettagliato nel capitolo 3.2.

Le valutazioni sui risultati confluiscono, insieme alle informazioni acquisite, anche nel Sistema informativo

GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**

Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N°

Progetto  
IN51

Lotto  
11

Codifica Documento  
EE2SPMB000A001


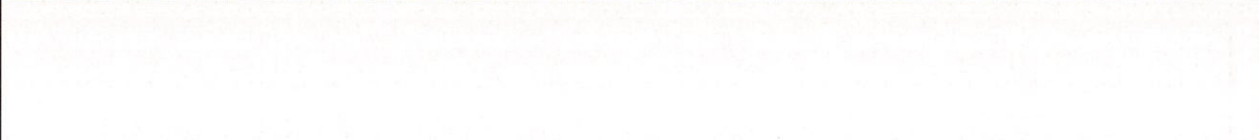

Rev.  
C

Foglio  
14 di 14

***ALLEGATO 1***

***FORMAT SCHEDA DI RILIEVO – COMPONENTE PAESAGGIO***



DESCRIZIONE AMBIENTALE e commento al monitoraggio specifico	
La stazione di monitoraggio è situata .....	
Data del rilevamento	
Orario del rilevamento	
Condizioni Meteo osservate	
Operatore	
Immagine panoramica	
Angolo di ripresa	
Altezza dal piano campagna PC	
Singole riprese	
RIPRESA FOTOGRAFICA DI INSIEME	
	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: ripresa fotografica n. 1	
	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: ripresa fotografica n. 2	
	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: ripresa fotografica n. 3	
